

PREMESSA METODOLOGICA.

COSA ABBIAMO DI DIVERSO DAGLI ALTRI?

Buona **capacità di aggregazione a livello istituzionale** e un **buon tessuto sociale** capace di proteggere i presidi e le unità di paesaggio, rinnovando le invarianti strutturali del territorio. Il **Parco del M. Arci**: il più esteso giacimento di ossidiana nel bacino del Mediterraneo che ha dato origine alla civiltà sarda. **La Giara**: habitat di biodiversità e di specie autoctone uniche in Sardegna e per questo d'interesse comunitario. **Un paesaggio agrario lento, morbido ma variegato**: facilmente spendibile in progetti sperimentali correlati al benessere, al vivere sano, allo sport e alla salute. **Un patrimonio archeologico** che copre tutti periodi di antropizzazione territoriale che potrebbe rivelarsi molto importante per meglio chiarire la nascita e lo sviluppo della intera Civiltà Sarda. **Un'alta qualità dell'Agri Food** legato alla filiera del **grano, della mandorla, della vite, dell'ulivo, del latte, della carne, delle essenze vegetali** connesse indissolubilmente al territorio. A 10 Km dall'area c'è il **miglior ristorante sardo**. Da 10 anni il **miele del M. Arci** è il migliore d'Italia.

A CHI INTERESSIAMO?

Ad alcuni dipartimenti universitari **della Francia, degli Stati Uniti, al CNR**, all'Università di **Cagliari** e a numerose altre università italiane: **archeologia** del Monte Arci. Alle facoltà di architettura del **Cile**, del **Brasile**, della **Spagna**, della **Francia**, del **Portogallo** e a numerose altre italiane, nel campo del **patrimonio storico architettonico** (delle relazioni di **paesaggio**). A qualche coppia di Francesi e di Tedeschi che stanno acquistando casa. A pochi turisti curiosi provenienti da Spagna, Francia, Inghilterra e Germania. Ai ciclo amatori. A chi va a cavallo. A chi fa arte.

DI COSA ABBIAMO BISOGNO PER ESSERE ATTRATTIVI?

Di **auto valutarci**, piuttosto che valutare gli altri. Di **misurare i risultati** delle attività e dei progetti. Di **scambi e confronti** con altre realtà per l'intercultura. Di **nuovi residenti** (anche immigrati). Di una **scuola speciale, dinamica e innovativa**. Di **lavoro** e di **cultura d'impresa**. Di **innovare** i processi e i prodotti radicandoli alle invarianti infrastrutturali del territorio. Di **animazione, di accompagnamento all'impresa, di promozione, di marketing, di brand**. Di **cooperazione e di contratti di rete**. Di **ricerca applicata in situ** sulle unità di paesaggio, sui prodotti/processi del settore primario e sui materiali della tradizione costruttiva. Di **qualità nei servizi e nelle competenze**. Di **mobilità e accessibilità**.

COSA DOBBIAMO FARE PER IL LAVORO.

Investire: **Sulle risorse di paesaggio** (d'interesse archeologico, architettonico e naturalistico), **integrandole** con i centri culturali tradizionali e innovativi, ma soprattutto con le produzioni **agrifood e artigianali** dell'Alta Marmilla, tenendo a mente il valore inestimabile rappresentato dal patrimonio immobiliare pubblico e storico abitativo privato in disuso. **In progetti energetici** per il clima, le terre incolte e i boschi. **In progetti innovativi per lo smaltimento dei rifiuti**.

DOBBIAMO COSTRUIRE UNO SVILUPPO LOCALE AUTOSOSTENIBILE.

A) L'IDEA GUIDA.

Le manifestazioni culturali del **paesaggio** protetto nella **eco-città** dell'Alta Marmilla.

Le trasformazioni del paesaggio, inteso nelle sue potenzialità ed **espressioni culturali**, che quasi completamente sono oggi percepite, si sono definite con riferimento a un assetto socio - economico che storicamente prende avvio **dall'autosufficienza dei villaggi dal primo secolo del II millennio**, dalla quale si genera **una società che ha mantenuto l'autonomia di sostentamento**, prima attraverso la **casa - azienda** e poi con il **borgo** intriso intimamente **delle terre pubbliche ascritte ai propri confini comunali**, difesi e fermamente protetti. Questa **struttura sociale identitaria che esclude** qualunque relazione tra villaggi, spesso **contrapponeva evidenti interessi territoriali** (dighe, strade, servizi pubblici) **a vantaggio di minori interessi comunitari** (orti, pascoli, uliveti e vigneti). Emerge pure un **"decadimento culturale"** diffuso, rinvenibile nella debolezza da parte dell'intera comunità **nel percepire le potenzialità del paesaggio** (invariante strutturale) e le sue espressioni culturali, **nella limitata conoscenza e consapevolezza del proprio ordine culturale**, che ha frenato qualunque approccio integrato di riconversione economica e sociale. **La coscienza del luogo** non si è sviluppata abbastanza per opporsi alla rivoluzione industriale prima e alla tecnologica "liquida/connessa" attuale.

Il Paesaggio locale nella sua valenza culturale, definisce **l'unicità dell'area di riferimento**. La convinzione è che il filo conduttore sia da individuarsi nella necessità di dar luogo, fissate le sue invarianti, a un processo più ampio di riuso e di trasformazione del paesaggio, tanto da determinare una rinascita economica e culturale. Processo che sottintende a un **percorso di community empowerment** alla condivisione di uno **statuto del luogo**, alla costruzione di un sistema integrato di servizi, competenze e infrastrutture che intervenendo anche sui beni ambientali, culturali e sulle attività produttive, **sia in grado di incidere positivamente innanzitutto sulla residenzialità, ma anche sull'attrazione di nuove residenze, permanenti o temporanee.**

B) TERRITORIO INTERESSATO.

Tutti i comuni dell'Unione.

C) PROBLEMI SPECIFICI INDIVIDUATI.

SCUOLA _ Il paesaggio della conoscenza (la conoscenza attraverso il paesaggio).

Nell'area dell'Alta Marmilla il servizio pubblico d'istruzione è assicurato dal funzionamento di un Istituto di scuola secondaria di secondo grado, l'ITIS di Ales, accorpato dal prossimo anno al Liceo Classico "De

Castro” di Oristano, e da un Istituto Comprensivo articolato in 12 plessi, di seguito indicati:

Infanzia - 5	Primaria - 3	Secondaria I grado - 3	Secondaria II grado - 1
Ales	Ales	Ales	Ales
Gonnosnò	Baressa	Ruinias	
Mogorella, Nureci, Sini	Villa S. Antonio (PLC)	Usellus	

La fruibilità dei plessi avviene attraverso un servizio di trasporto scolastico di ottimo livello che consente agli alunni di raggiungere sedi scolastiche situate talvolta a distanze considerevoli dalla residenza, studiato anche per assicurare continuità delle scelte operate in termini di razionalizzazione delle rete scolastica territoriale. Si evidenzia inoltre la scelta di garantire nel tempo, almeno per il primo ciclo d'istruzione, il funzionamento di una Istituzione Scolastica Autonoma con la configurazione, sul piano dei processi di dimensionamento, di un unico Istituto Comprensivo che oggi presenta la medesima estensione territoriale dell'Unione. La realtà scolastica così definita, appare contrassegnata da alcuni problemi specifici:

di contesto:

1. Persistere di visioni particolaristiche ancorate a raggi di azione professionale e relazionale circoscritti a piccole realtà.
2. Modalità stereotipate e poco incisive nella collaborazione scuola – famiglie.
3. Assenza di percorsi educativi comuni con i presidi culturali e con le biblioteche.
4. Carenze di azioni formative correlate al senso di appartenenza al territorio.
5. Assenza di servizio di trasporto “orizzontale” dedicato, tra presidi culturali e formativi.
6. Assenza di servizio di trasporto dedicato per la scuola secondaria di II grado.
7. Assenza di foresteria (o campus) per la scuola secondaria di II grado, (allievi esterni al territorio).
8. Scarso utilizzo, nel territorio, dell'indirizzo di diploma della scuola secondaria di II grado.
9. Assenza d'indirizzo della scuola secondaria di II grado con riferimento all'idea guida.
10. Assenza di un istituto globalizzato.

Infrastrutturale:

1. Assenza di ammodernamento delle strutture rispetto alle “contemporanee” esigenze didattiche.
2. Assenza spazi di laboratorio (scuola primaria, scuola secondaria di I e di II grado).
3. Inadeguatezza degli spazi destinati alla didattica.

Di organizzazione, educazione e didattica:

1. Bassa dotazione di personale docente.
2. Bassa dotazione di personale ATA.
3. Alto tasso di mobilità (trasferimenti) dei docenti.
4. Debole azione di formazione dei docenti in rete con altre scuole.
5. Debole azione di formazione congiunta docenti – famiglie.
6. Debole programmazione unitaria per lo sviluppo della persona (scuola/comuni/famiglie).
7. Carenze nelle competenze degli alunni.
8. Alto tasso di ripetenti nel passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado.
9. Elevato tasso di dispersione scolastica (dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado).
10. Limitata diffusione sensibilità interculturale.

SANITA' _ Il paesaggio della (per la) salute.

La rete dei micro centri dell'Alta Marmilla oggi non possiede più un'organizzazione della sanità ma un unico plesso polifunzionale in Ales. Le problematiche connesse al servizio sanitario locale sono quindi strutturali e hanno contribuito in maniera determinante allo spopolamento dell'area, per una migrazione a corto raggio di interi nuclei familiari dal territorio al capoluogo di provincia, in virtù di un indebolimento delle postazioni sanitarie in loco. I problemi specifici individuati sono:

Di contesto:

1. Percezione di una erronea bassa qualità del servizio sanitario dell'Alta Marmilla.
2. Mancanza di allineamento tra bacino del PLUS e il territorio dell'Alta Marmilla.
3. Scarso utilizzo del servizio di trasporto (a chiamata) dedicato.
4. Assenza Casa della Salute.
5. Alto costo degli ambulatori per i medici di base in funzione del basso numero dei pazienti.
6. Carenze di medici di base per l'erogazione dei servizi sanitari dell'Alta Marmilla.
7. Scarsità della rete telematica.
8. Assenza di azioni formative/informative sull'assistenza sanitaria alla natalità.
9. Assenza di azioni formative/informative sul wellness e sulla prevenzione alle patologie senili.

Di edifici:

1. Carenze di manutenzione delle strutture per i medici di base (ambulatori).
2. Scarsità di requisiti di sicurezza, privacy e confort degli ambulatori.
3. Carenze infrastrutturali e di manutenzione delle strutture polifunzionali.

Di servizio:

1. Indebolimento delle specializzazioni dei due presidi d'erogazione di servizi sanitari.
2. Inadeguatezza delle attrezzature per l'erogazione dei servizi nei due presidi di erogazione.
3. Inadeguatezza nell'organizzazione del servizio veterinario.
4. Alto tasso di attesa per cure specialistiche.
5. Carenza di personale infermieristico nell'ADI.
6. Assenza di equipe medico-specialistica per le cure palliative.
7. Scarsità di personale dei presidi socio –sanitari (CSM, Neuropsichiatria, consultori, PUA)

MOBILITA'/ACCESSIBILITA' _ Il paesaggio accessibile.

La mobilità nel territorio dell'Alta Marmilla è caratterizzata prevalentemente da trasporto su gomma, ma anche le condizioni della viabilità principalmente di grado provinciale non possiede spesso caratteristiche di sicura circolazione. Il trasporto pubblico è in smobilitazione e forte è la lontananza dai centri intermodali. Tra i problemi specifici si evidenziano:

Di contesto:

1. Assenza di banda ultralarga (40Mbyte).
2. **Basso livello di qualità dei collegamenti con la SS131.**

D'infrastrutture:

1. Scarsa manutenzione della viabilità provinciale.
2. Scarsa manutenzione della viabilità comunale.
3. Scarsa segnaletica interna e di accesso all'Alta Marmilla.
4. Carenza di segni infrastrutturali "orizzontali" dell'Alta Marmilla.
5. Carenza di reti di collegamento per la percezione e fruizione delle risorse territoriali.

Di servizio:

1. Basso sostenibilità del collegamento con i centri intermodali esterni al territorio.
2. Basso sostenibilità del collegamento con i centri urbani esterni al territorio.
3. Basso sostenibilità del collegamento con il polo dei servizi e intermodale interno (Ales).
4. Assenza di un sistema integrato pubblico – privato.

MERCATO/SVILUPPO LOCALE _ Il lavoro nel paesaggio.

Da dove proviene la domanda per lo sviluppo del mercato del lavoro in Alta Marmilla? Sarà una domanda che richiede specificità, diversità e pure qualità e coscienza dei luoghi. Il tessuto imprenditoriale esistente è poco incline alla cooperazione, è frammentato, è poco innovativo. S'immagina un laboratorio di sperimentazione d'impresе creative e innovative, in cui il sistema produttivo locale cerchi e trovi innovazione competitiva. Si attiveranno nuove forme d'integrazione orizzontale di filiere tra loro diverse e apparentemente lontane, ma caratterizzate da non evidenti complementarità nella strategie di produzione dell'innovazione. I problemi specifici individuati sono:

Di contesto:

1. Basso livello di condivisione, con la popolazione, della progettazione dello sviluppo.
2. Basso livello di concezione e attuazione pratica unitaria delle politiche di sviluppo locale.
3. Basso livello d'innovazione e competitività del territorio.
4. Carenza nella segnaletica, connessione e fruibilità delle attrattive presenti nel territorio.
5. Mancanza di un piano di riordino fondiario.
6. Mancanza di processi di riconversione del patrimonio immobiliare in disuso pubblico e privato.

Sulle risorse umane:

1. Insufficiente organizzazione di azioni rivolte alla popolazione per accrescere l'appartenenza al luogo.
2. Carenza di misure e azioni volte al confronto intergenerazionale, agli scambi internazionali e a facilitare una sempre maggiore partecipazione attiva delle fasce più deboli alla vita locale.
3. Scarsa predisposizione all'innovazione.
4. Limitata consapevolezza delle risorse del territorio e sulle relative opportunità imprenditoriali.
5. Basso livello di attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa.
6. Basso propensione all'aggregazione e ad intraprendere percorsi di esperienze comuni.
7. Mancanza di professionalità nei servizi sociali, turismo ambientale, servizi al turismo.

Sul tessuto produttivo:

1. Limitato sistema strutturato di attrazione degli investimenti.
2. Basse condizioni di appetibilità per l'insediamento delle imprese.
3. Scarso accesso al credito da parte degli operatori economici.
4. Assenza di sistemi di fiscalità speciale e d'incentivi dinamici, flessibili, ad accessibilità immediata.
5. Alto tasso dei costi energetici connessi alle attività d'impresa.
6. Alto costo del lavoro.
7. Scarsa dimensione del tessuto produttivo.
8. Mancanza di cultura d'impresa (aggiornamento informativo, conoscenza di mercati, ecc.).

9. Scarsa propensione all'innovazione e alle tecnologie innovative.
10. Insufficiente integrazione verticale nelle filiere agroalimentari tradizionali.
11. Scarsa capacità alla cooperazione da parte degli operatori economici.
12. Scarsa capacità in attività di branding e di marketing.
13. Scarsa integrazione intersettoriale agricoltura/artigianato/turismo.
14. Scarsa diffusione dei sistemi di qualità certificati e delle certificazioni di prodotto.
15. Scarsa strutturazione e qualificazione del sistema ricettivo.
16. Mancanza, in loco, di laboratori di ricerca applicata alle produzioni e alle risorse locali.

D) POSSIBILI SOLUZIONI AI PROBLEMI INDIVIDUATI.

SCUOLA _ Il paesaggio della conoscenza (La conoscenza del paesaggio).

Di contesto:

1. Promuovere azioni di animazione, formazione e informazione per la condivisione dello **speciale/sperimentale** ruolo educativo e culturale della **scuola dell'Alta Marmilla**.
2. Promuovere azioni di animazione e formazione collaborazione scuola – famiglie.
3. Promuovere azioni di studio/confronto con i presidi culturali, con le biblioteche e con gli enti locali nel dominio delle **invarianti strutturali dell'Alta Marmilla**.
4. Promuovere il senso di appartenenza al territorio attraverso lo studio delle **manifestazioni culturali del paesaggio** e dello **sviluppo locale auto sostenibile**.
5. Organizzazione di servizio di trasporto "orizzontale" **ecologico** dedicato tra presidi culturali e formativi (MarmillaEcoBus).
6. Organizzazione di servizio di trasporto **ecologico** dedicato per la scuola secondaria di II grado (MarmillaEcoBus).
7. Realizzazione di foresteria attraverso il **recupero del patrimonio abitativo storico tradizionale** per gli allievi della scuola secondaria di II grado.
8. Promuovere azioni di confronto scuola/lavoro con le imprese del territorio, a valere sull'indirizzo attuale del diploma della scuola secondaria di II grado.
9. Promuovere un nuovo indirizzo della scuola secondaria di II grado con riferimento alle **invarianti infrastrutturali dell'Alta Marmilla**.
10. Realizzazione di un istituto globalizzato.

Di strutture:

1. Ammodernamento dei PES rispetto alle "contemporanee" necessità didattiche, secondo i criteri della **bioarchitettura, dell'autosufficienza energetica** e degli arredi **a Km zero**.
2. Ampliamento di alcuni PES secondo i criteri della **bioarchitettura e dell'autosufficienza energetica**.
3. Nuove dotazioni di spazi di laboratorio (scuola primaria, scuola secondaria di I e di II grado) nel dominio delle **integrazioni innovative tra settori produttivi tradizionali**.

Di organizzazione, educazione e didattica:

1. Potenziare la dotazione di personale docente.
2. Potenziare la dotazione di personale ATA.
3. Definizione di un sistema di incentivi per ridurre il tasso di mobilità (precarietà) dei docenti.
4. Potenziare le azioni di formazione/confronto dei docenti sia localmente, sia in rete.
5. Potenziare le azioni qualificate di confronto/formazione docenti – famiglie.
6. Promuovere azioni di "comunità" per lo sviluppo della persona (scuola/comuni/famiglie)
7. Miglioramento della competenza degli alunni in matematica e in lingua italiana attraverso azioni legate alle **invarianti infrastrutturali dell'Alta Marmilla**.
8. Potenziare l'offerta formativa e di orientamento per ridurre il tasso dei ripetenti nel passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado.
9. Potenziare l'offerta formativa e di orientamento per ridurre il tasso di dispersione scolastica dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado.
10. Potenziare le azioni di diffusione per l'intercultura.

SANITÀ_ Il paesaggio della (per la) salute.

Di contesto:

1. Organizzazione di azioni per comunicare la qualità del servizio sanitario dell'Alta Marmilla.
2. Autonomia organizzativa del PLUS per il territorio dell'Alta Marmilla.
3. Miglioramento dell'organizzazione del servizio di trasporto (a chiamata) dedicato (MarmillaEcoBus).
4. Realizzazione Casa della Salute.
5. Attivazione di un sistema d'incentivi per ridurre costo degli ambulatori per i medici di base.
6. Attivazione di un sistema di incentivi per attrarre medici di base per l'erogazione dei servizi.
7. Attivazione della banda ultralarga.
8. Organizzazione di azioni formative/informative sull'assistenza sanitaria alla natalità.

9. Definizione di misure e azioni sul wellness e sulla prevenzione alle patologie senili.

Di edifici:

1. Realizzazione di manutenzione straordinaria e di efficienza energetica degli ambulatori.
2. Realizzazione di manutenzione straordinaria degli ambulatori.
3. Ristrutturazione edilizia ed efficienza energetica ambulatori polifunzionali.

Di servizio:

1. Incremento delle specializzazioni dei due presidi d'erogazione di servizi sanitari.
2. Rinnovo delle attrezzature per l'erogazione dei servizi nei due presidi di erogazione.
3. Potenziamento del personale per l'erogazione del servizio veterinario.
4. Attivazione di un sistema di re-call per le prenotazioni.
5. Potenziamento del personale infermieristico nell'ADI.
6. Definizione di equipe medico-specialistica per le cure palliative.
7. Potenziamento del personale nei presidi socio –sanitari (CSM, Neuropsichiatria, consultori, PUA)

MOBILITÀ/ACCESSIBILITÀ_ Il paesaggio accessibile.

Di contesto:

1. Realizzazione della banda ultralarga (almeno 40Mbyte).
2. Miglioramento del tratto stradale Gnonnostramatza - SS131.

D'infrastrutture:

1. Piano di manutenzione straordinaria della viabilità provinciale.
2. Piano di manutenzione straordinaria della viabilità comunale.
3. Piano di caratterizzazione della segnaletica d'accesso all'Alta Marmilla.
4. Piano iconografico per la definizione degli accessi "orizzontali" dell'Alta Marmilla.
5. Realizzazione di reti di collegamento per la fruizione delle risorse territoriali (Pede,ciclo,ippo).

Di trasporto:

1. Realizzazione di un sistema di trasporto integrato pubblico – privato (MarmillaEcoBus).

MERCATO/SVILUPPO LOCALE_ Il lavoro nel paesaggio.

Di contesto:

1. Introduzione di metodi e pratiche per una reale progettazione dal basso rendendo edotta la popolazione sui processi di sviluppo.
2. Definizione di un'architettura di governance tra gli enti locali, in grado di generare unità e stretto coordinamento, in ogni azione di sviluppo locale, sin dalla fase di pianificazione.
3. Definizione di principi, attivazione di azioni volte a incidere sulla innovazione, sulla creatività anche come occasione di nascita di nuove idee.
4. Piano della segnaletica, delle connessioni e della fruibilità delle attrattive presenti nel territorio.
5. Realizzazione di un piano di riordino fondiario.
6. Piano di riconversione del patrimonio immobiliare in disuso pubblico e privato.

Sulle risorse umane:

1. Attivazione di azioni rivolte alla popolazione per accrescere l'appartenenza al luogo.
2. Attivazione di misure e azioni volte al confronto intergenerazionale, agli scambi internazionali e a facilitare una sempre maggiore partecipazione attiva delle fasce più deboli alla vita locale.
3. Attivazione di iniziative volte alla formazione e sensibilizzazione delle popolazione sull'innovazione.
4. Attivazione programmi di conoscenza ragionata e mirata del valore delle risorse del territorio.
5. Specializzazione, ottimizzazione e potenziamento delle azioni di sostegno ed accompagnamento alla costituzione d'impresa).
6. Agevolare iniziative in grado di favorire l'aggregazione e percorsi di esperienze comuni.
7. Programmi formativi per accrescere la professionalità nei servizi sociali, turismo ambientale, servizi al turismo.

Sul tessuto produttivo:

1. Adottare un sistema strutturato (anche in termini di infrastrutture e servizi) di interventi volti ad agevolare l'attrazione degli investimenti e l'insediamento, creando pertanto condizioni di appetibilità per le imprese.
2. Accrescere la quantità e qualità delle informazioni e le possibilità di business nell'Alta Marmilla.
3. Costituzione di un programma dedicato per l'accesso al credito da parte degli operatori economici.
4. Introdurre sistemi flessibili e calibrati d'incentivazione alla nascita e qualificazione del sistema imprenditoriale locale (prodotti innovativi di ingegneria finanziaria dedicata).
5. Riduzione dei costi energetici connessi alle attività d'impresa attraverso incentivi e piani di riqualificazione energetica territoriali.
6. Attivazione di fiscalità di vantaggio per ridurre gli alti costi del lavoro.
7. Costituzione di meccanismi di agevolazione volti a incrementare le dimensioni del tessuto produttivo.
8. Sviluppare azioni di perlustrazione preventiva dei mercati, raccolta d'informazione, costruzione reti

- commerciali, al fine di adeguare e modellare le produzioni locali in funzione della richiesta specifica di prodotto da parte del consumatore finale.
9. Definizione di un programma di apprendimento per accelerare la propensione all'innovazione e alle tecnologie innovative.
 10. Potenziamento delle misure e delle azioni (FEASR) per l'integrazione verticale nelle filiere agroalimentari tradizionali.
 11. Costituzione di un programma di accompagnamento alla definizione di contratti di rete o affini per potenziare capacità alla cooperazione da parte degli operatori economici.
 12. Realizzazione di programmi di apprendimento e accompagnamento in attività di branding e di marketing.
 13. Potenziamento dell'integrazione intersettoriale agricoltura/artigianato/turismo, attraverso azioni rivolte all'innovazione di prodotto e all'utilizzo delle nuove tecnologie.
 14. Realizzazione di un programma di incentivi per la diffusione dei sistemi di qualità certificati e delle certificazioni di prodotto (anche biologico integrale).
 15. Strutturazione e qualificazione del sistema ricettivo attraverso programmi integrati di agevolazione.
 16. Attivazione d'intese con agenzie e istituti di ricerca per la stabilizzazione in loco di laboratori di ricerca applicata alle produzioni e alle risorse locali.

E) RISULTATI ATTESI

SCUOLA _ Il paesaggio della conoscenza (La conoscenza del paesaggio).

Di contesto:

1. La partecipazione (n. presenze) alle attività informative sul ruolo educativo della scuola è aumentata. _ La popolazione che percepisce la specialità della scuola della Marmilla è aumentata (test).
2. I genitori che contribuiscono a migliorare le attività scolastiche sono aumentati (n. presenze).
3. I bambini e i ragazzi che conoscono il territorio sono aumentati (test).
4. I bambini e i ragazzi che esprimono positività sul territorio sono aumentati (test).
5. I bambini e i ragazzi che frequentano i presidi culturali del territorio sono aumentati (n. presenze) _ *Gli occupati delle imprese di trasporto sono aumentati. _ Le officine meccaniche si specializzano in motori elettrici _ Le officine meccaniche richiedono periti elettrici ed elettronici.*
6. Gli studenti del ITIS che provengono dal territorio sono aumentati (nuovi iscritti) _ *Gli occupati delle imprese di trasporto sono aumentati. _ Le officine meccaniche si specializzano in motori elettrici _ Le officine meccaniche richiedono periti elettrici ed elettronici.*
7. Gli studenti del ITIS che provengono da fuori il territorio sono aumentati (nuovi iscritti) / *Il numero di edifici storici riutilizzati è aumentato. _ Gli occupati delle imprese edili sono aumentati. _ I materiali naturali da costruzione su cui si fa ricerca sono aumentati.*
8. Gli studenti diplomati all'ITIS che fanno uno stage in un'impresa locale (n. studenti) sono aumentati _ Gli studenti dell'ITIS trovano occupazione subito dopo il diploma (n. studenti). _ Gli studenti dell'ITIS sono aumentati (n. iscritti).
9. I ragazzi del territorio che scelgono di frequentare una scuola superiore locale sono aumentati (n. iscritti). _ I ragazzi del territorio che hanno migliorato la qualità della vita sono aumentati.
10. Il numero di famiglie disposte a utilizzare la nuova scuola della Marmilla sono aumentate (n. nuovi residenti).

Di strutture:

1. Il numero di famiglie disposte a utilizzare la nuova scuola della Marmilla sono aumentate (n. nuovi residenti). _ La popolazione che percepisce la specialità della scuola della Marmilla è aumentata (test). _ *Gli occupati delle imprese edili sono aumentati. _ I materiali naturali da costruzione su cui si fa ricerca sono aumentati. _ Gli occupati delle imprese artigiane sono aumentate. _ Le imprese artigiane collaborano in rete (ferro, legno, tessuti) e s'innovano nei processi produttivi.*
2. Il numero di famiglie disposte a utilizzare la nuova scuola della Marmilla sono aumentate (n. nuovi residenti). _ La popolazione che percepisce la specialità della scuola della Marmilla è aumentata (test). _ *Gli occupati delle imprese edili sono aumentati. _ I materiali naturali da costruzione su cui si fa ricerca sono aumentati. _ Gli occupati delle imprese artigiane sono aumentate. _ Le imprese artigiane che collaborano in rete (ferro, legno, tessuti) sono aumentate _ Le imprese artigiane che s'innovano nei processi produttivi sono aumentate.*
3. Il numero di famiglie disposte a utilizzare la nuova scuola della Marmilla sono aumentate (n. nuovi residenti). _ La popolazione che percepisce la specialità della scuola della Marmilla è aumentata (test). _ *Gli occupati delle imprese edili sono aumentati. _ I materiali naturali da costruzione su cui si fa ricerca sono aumentati. _ Gli occupati delle imprese artigiane sono aumentate. _ Le imprese artigiane che collaborano in rete (ferro, legno, tessuti) sono aumentate _ Le imprese artigiane che s'innovano nei processi produttivi sono aumentate.*

Di organizzazione, educazione e didattica:

1. Il numero di famiglie disposte a utilizzare la nuova scuola della Marmilla sono aumentate (n. nuovi residenti/permanenze).
2. Il numero di famiglie disposte a utilizzare la nuova scuola della Marmilla sono aumentate (n. nuovi residenti/permanenze).
3. Il numero di famiglie disposte a utilizzare la nuova scuola della Marmilla sono aumentate (n. nuovi residenti/permanenze).
4. La popolazione che percepisce la specialità della scuola della Marmilla è aumentata (test).
5. Il tasso di conflitti famiglie – docenti è diminuito (n.). _ I genitori che contribuiscono a migliorare le attività scolastiche sono aumentati (n. presenze). _ La popolazione che percepisce la specialità della scuola della Marmilla è aumentata (test).
6. Il tasso di conflitti famiglie – docenti è diminuito (n.). _ I genitori che contribuiscono a migliorare le attività scolastiche sono aumentati (n. presenze). _ La popolazione che percepisce la specialità della scuola della Marmilla è aumentata (test).
7. Il numero di alunni che ha migliorato la propria conoscenza della matematica (test INVALSI) e della lingua italiana sono aumentati. _ I bambini e i ragazzi che conoscono il territorio sono aumentati (test). _ I bambini e i ragazzi che esprimono positività sul territorio sono aumentati (test).
8. Il numero dei ripetenti nel passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado è diminuito.
9. Il numero di abbandoni dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado è diminuito
10. Il numero di bambini e ragazzi che partecipa a progetti internazionali è aumentato. _ I bambini e i ragazzi che conoscono il territorio sono aumentati (test). _ I bambini e i ragazzi che esprimono positività sul territorio sono aumentati (test).

SANITÀ_ Il paesaggio della (per la) salute.

1. Le prenotazioni per cure nei presidi del servizio sanitario locale dell'Alta Marmilla sono aumentate (n. richieste).
2. Il numero di abitanti in condizione di disagio e di emarginazione sociale sono diminuiti.
3. Il numero degli abitanti che utilizza il trasporto a chiamata è aumentato (MarmillaEcoBus). _ *Gli occupati delle imprese di trasporto sono aumentati. _ Le officine meccaniche che si specializzano in motori elettrici sono aumentate _ Le officine meccaniche che richiedono periti elettrici ed elettronici sono aumentate.*
4. Le prenotazioni per cure nei presidi del servizio sanitario locale dell'Alta Marmilla sono aumentate (n. richieste). _ La percezione che il sistema sanitario dell'Alta Marmilla è di alto livello è aumentata (test)
5. I medici di base disponibili a lavorare sul territorio sono aumentati (n.).
6. I medici di base disponibili a lavorare sul territorio sono aumentati (n.).
7. Il numero dei fascicoli sanitari elettronici utilizzati da diversi specialisti è aumentato (n.). _
8. Il numero di gravidanze assistite prima della 11° settimana è aumentato (n.).
9. Il numero di persone adulte affette da obesità, problemi cardio vascolari e circolatori sono diminuite (n.).

Di edifici:

1. I medici di base disponibili a lavorare sul territorio sono aumentati (n.). _ La popolazione che percepisce il buon livello del servizio sanitario della Marmilla è aumentato (test). _ *Gli occupati delle imprese edili sono aumentati. _ I materiali naturali da costruzione su cui si fa ricerca sono aumentati. _ Gli occupati delle imprese artigiane sono aumentate. _ Le imprese artigiane collaborano in rete (ferro, legno, tessuti) e s'innovano nei processi produttivi.*
2. La popolazione che percepisce il buon livello del servizio sanitario della Marmilla è aumentato (test). _ *Gli occupati delle imprese edili sono aumentati. _ I materiali naturali da costruzione su cui si fa ricerca sono aumentati. _ Gli occupati delle imprese artigiane sono aumentate. _ Le imprese artigiane collaborano in rete (ferro, legno, tessuti) e s'innovano nei processi produttivi.*

Di servizio:

1. Le prenotazioni per cure nei presidi del servizio sanitario locale dell'Alta Marmilla sono aumentate (n. richieste). _ Il numero degli abitanti che utilizza il trasporto a chiamata è aumentato (MarmillaEcoBus). _ *Gli occupati delle imprese di trasporto sono aumentati. _ Le officine meccaniche che si specializzano in motori elettrici sono aumentate _ Le officine meccaniche che richiedono periti elettrici ed elettronici sono aumentate.*
2. Le prenotazioni per cure nei presidi del servizio sanitario locale dell'Alta Marmilla sono aumentate (n. richieste).
3. Il numero di capi ovini e bovini del territorio è aumentato (n.). _ *La produzione di carne, latte e formaggi è in aumento (q. litri). _ La ricerca sulle proprietà del latte della Marmilla è strutturata sul territorio (Erbalat). _ Il numero di caseifici nel territorio sono aumentati.*

4. Le liste di attesa per le cure specialistiche si sono ridotte (n. giorni). _ La popolazione che percepisce il buon livello del servizio sanitario della Marmilla è aumentato (test). _ Il numero degli abitanti che utilizza il trasporto a chiamata è aumentato (MarmillaEcoBus). _ *Gli occupati delle imprese di trasporto sono aumentati. _ Le officine meccaniche che si specializzano in motori elettrici sono aumentate _ Le officine meccaniche che richiedono periti elettrici ed elettronici sono aumentate.*
5. E' aumentato il numero di assistiti (ADI) che hanno cure anche la sera e il fine settimana (n. visite). _ La popolazione che percepisce il buon livello del servizio sanitario della Marmilla è aumentato (test).
6. E' aumentato il numero di assistiti con cure palliative in loco.
7. E' aumentato il numero di assistiti (CSM, Neuropsichiatria, consultori, PUA) che hanno cure anche la sera e il fine settimana (n. visite). _ La popolazione che percepisce il buon livello del servizio sanitario della Marmilla è aumentato (test).

MOBILITÀ/ACCESSIBILITÀ_ Il paesaggio accessibile.

Di contesto:

1. L'accessibilità al territorio è aumentata.... *E infiniti altri*
2. **Il tempo di percorrenza verso i centri intermodali sono diminuiti. _ Il numero di visitatori aumentano.**

D'infrastrutture:

1. E' diminuito il tempo di collegamento orizzontale tra i centri dell'Alta Marmilla.
2. E' aumentata la fruibilità del paesaggio dell'Alta Marmilla. _ Il numero di turisti è aumentato. _ E' aumentato il numero di imprese che decidono di insediarsi nel territorio.
3. Il numero di turisti è aumentato. _ ...*E infiniti altri*
4. Il numero di turisti è aumentato. _ ...*E infiniti altri*
5. Il numero di turisti è aumentato. _ ...E' aumentato il numero di residenti che pratica escursionismo. _ *E infiniti altri*

Di trasporto:

1. I collegamenti orizzontali della città diffusa dell'Alta Marmilla sono più frequenti (n.) e più celeri (minuti). _ I collegamenti verso i nodi intermodali esterni sono più frequenti (n.) e più celeri (minuti). *Gli occupati delle imprese di trasporto sono aumentati. _ Le officine meccaniche che si specializzano in motori elettrici sono aumentate _ Le officine meccaniche che richiedono periti elettrici ed elettronici sono aumentate.*

MERCATO/SVILUPPO LOCALE_ Il lavoro nel paesaggio.

Di contesto:

1. Viene adottata un sistema di iniziative in grado di coinvolgere realmente la popolazione sin dal momento della pianificazione dei processi di sviluppo.
2. Viene definito ed adottato un modello di governance tra gli enti locali per una visione e pianificazione comune delle azioni di sviluppo locale.
3. Il numero d'iniziative ed imprese innovative aumenta - nascono nuove iniziative basate sulla creatività, sull'innovazione tecnologica, sull'innovazione di concept anche applicate alle produzioni tradizionali.
4. Introduzione di un piano territoriale di cartellonistica e segnali sulle attrattive del territorio - incremento del numero di persone che visitano i siti culturali e paesaggistici - aumento del numero di presenze turistiche nel territorio.
5. Riordino dei fondi agricoli - il numero delle proprietà agricole parcellizzate è ridotto.
6. Aumento del numero degli immobili contenitori pubblici e privati destinati a specifiche attività - riduzione del numero di contenitori inutilizzati.

Sulle risorse umane:

1. Incremento del grado di conoscenza dei luoghi e del paesaggio (tramite test per la popolazione) - numero di alunni in uscita dalle scuole con un livello maggiore di conoscenza dei luoghi (raffronto test in ingresso con test in uscita).
2. Aumento del numero di scambi internazionali tra giovani - aumento progressivo del numero di azioni volte a fare incontrare appartenenti a generazioni diverse (numero di giovani e numero di anziani partecipanti ad azioni comuni) - grado di coinvolgimento delle fasce deboli della popolazione locale (test numero in ingresso numero in uscita).
3. Incremento di iniziative di formazione e sensibilizzazione delle popolazione sull'innovazione - (numero di iniziative realizzate nel tempo)
4. Incremento di iniziative di formazione e sensibilizzazione delle popolazione sul valore delle risorse del territorio - Investimenti in attività innovative correlate direttamente alle risorse territoriali
5. N. di nuove imprese costituite - n. di nuove imprese qualificate
6. Aumento numero di iniziative per l'aggregazione tra persone - n. reti di impresa attivate
7. Attivazione di iniziative dedicate per l'aumento della professionalità nei settori: servizi sociali, turismo

ambientale, servizi al turismo - n. Di corsi di formazione - n. di qualifiche raggiunte - n. di occupati nei vari settori (incremento).

Sul tessuto produttivo:

1. Piano razionalizzato di attrazione di investitori, imprese innovative etc - (n. di imprese insediate).
2. Definizione di un piano di "opportunità imprenditoriali" chiaro ed accessibile sulle opportunità di business in Marmilla.
3. Introduzioni di nuovi modelli di ingegneria finanziaria per l'accesso al credito degli operatori economici (n. di pratiche deliberate dalle banche o dagli intermediari finanziari).
4. Sgravio di costi energetici per le imprese - riduzione dei costi di produzione per le imprese della Marmilla - Massiccio ricorso alla produzione di energia da fonti rinnovabili come leva competitiva di business.
5. Introduzione di strumenti in grado di ridurre la pressione fiscale e dei costi del lavoro - aumento degli occupati dipendenti.
6. Aumento del numero di occupati nelle imprese locali.
7. Aumento del numero di occupati nelle imprese locali.
8. Grado maggiore di conoscenza dei mercati locali ed extra locali - incremento dell'esportazione dei prodotti nei mercati extra locali - aumento della gamma di produzioni connotate territorialmente in grado di soddisfare nuove richieste dei mercati.
9. Aumento del numero di imprese innovative - ingegnerizzazione dei processi produttivi e miglioramento performance aziendali (anche in termini economici, desumibili dai bilanci).
10. Maggiore integrazione verticale tra filiere agroalimentari tradizionali - n. nuovi prodotti sviluppati (ottimizzazione azioni FEASR).
11. N. di reti di impresa costituite.
12. N. corsi di formazione su branding e di marketing realizzati - n. azioni di miglioramento e performance aziendale realmente realizzati per l'ottimizzazione delle strategie di marketing.
13. N. nuovi prodotti creati basati sull'integrazione intersettoriale agricoltura/artigianato/turismo - n. innovazioni di processo mediante introduzione di nuove tecnologie.
14. Incremento n. certificazioni di prodotto - (n. di prodotti certificati anche biologicamente)
15. Incremento del numero dei posti letto in strutture tipiche - qualificazione dell'offerta dei servizi ricettivi.
16. Creazione di laboratori di ricerca applicata alle produzioni e alle risorse locali (n. laboratori attivati)